IL DUBBIO

Quotidiano

Data 17-06-2021
Pagina 9
Foglio 1 / 2

«Da Stellantis buone notizie, ma il blocco dei licenziamenti deve essere mantenuto»

GIACOMO PULETTI

Per il segretario della Fim Cisl, Ferdinando Uliano, le notizie in arrivo da Stellantis «danno prospettive a tutto lo stabilimento di Melfi», e il blocco dei licenziamenti va prorogato «perché i processi di ricollocazione non possono essere messi in atto in un momento ancora così complicato».

Segretario Uliano, come si è arrivati al tavolo con governo e Stellantis?

Noi avevamo in corso una discussione con l'azienda dopo alcune azioni non condivise con il sindacato e dovevamo avere un incontro il 15 giugno a Torino. Poi siccome avevamo sollecitato al governo un incontro con Stellantis, abbiamo unito le due cose, concentrandoci in particolare sullo stabilimento di Melfi.

E cosa è emerso?

Nell'incontro l'azienda ha dato un'illustrazione della situazione complessiva del mercato, con i cambiamenti che ci sono nell'elettrico e nella guida autonoma. A questo si aggiungono le problematicità dell'ultimo anno e mezzo, cioè la pandemia e la mancanza dei semiconduttori, che ha rallentato tutto il comparto automobilistico. Siamo al 28 per cento in Italia sulle immatricolazioni rispetto al 2019.

Come se ne esce?

L'azienda ha spiegato che entro il 2030 il 70 per cento dei prodotti sarà elettrificato così da abbattere i costi e aumentare la qualità. Ci hanno anticipato che a Melfi ci sarà lo sviluppo in anticipo rispetto ad altri stabilimenti della piattaforma medium su cui svilupperanno quattro nuovi modelli multimarca. Si vocifera di Opel e Lancia.

Come avete accolto le comunicazioni?

Dal nostro punto di vista è una notizia positiva perché avevamo solo informazioni su interventi volti a ridurre i costi, mentre con questa comunicazione abbiamo l'anticipazione di un piano industriale che sarà presentato tra ottobre e novembre. È una notizia che dà prospettive a tutto lo stabilimento di Melfi. Rispetto agli interventi da fare subito servirà poi un dialogo continuativo che è partito ieri con i nostri referenti locali.

Ci sono questioni da trattare ancor più a fondo?

La discussione deve partire in toto, non solo su Melfi, e per ora abbiamo avuto disponibilità sia dal governo che da Stellantis. Ci sono molti temi sul tavolo, come quello del cambio delle motorizzazioni in diversi stabilimenti, quello della giga factory, che il gruppo non ha ancora deciso se fare in Italia, e quello dei prodotti da assegnare ai vari stabilimenti. Un altro tema da discutere è quello degli indiretti, cioè impiegatizi e enti centrali, che vogliamo approfondire con il gruppo perché vogliamo che si continui ad avere una presenza importante nel nostro paese.

C'è timore per la possibile fine del blocco dei licenziamenti?

Per noi è importante il blocco dei licenziamenti, perché i processi di ricollocazione non possono essere messi in atto oggi, cioè in un momento ancora molto complicato. Anche perché in questo paese si parla spesso di politiche attive ma poi non vengono mese in atto. Quindi è fondamentale avere ancora strumenti che tutelino i lavoratori nell'attesa di politiche di vero cambiamento.

il futuro di melfi

«L'AZIENDA HA SPIEGATO CHE ENTRO IL 2030 IL 70 PER CENTO DEI PRODOTTI SARÀ ELETTRIFICATO COSÌ DA ABBATTERE I COSTI E AUMENTARE LA QUALITÀ. CI HANNO ANTICIPATO CHE A MELFI CI SARÀ LO SVILUPPO IN ANTICIPO RISPETTO AD ALTRI STABILIMENTI DELLA PIATTAFORMA MEDIUM. È UNA BUONA NOTIZIA»

045688

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

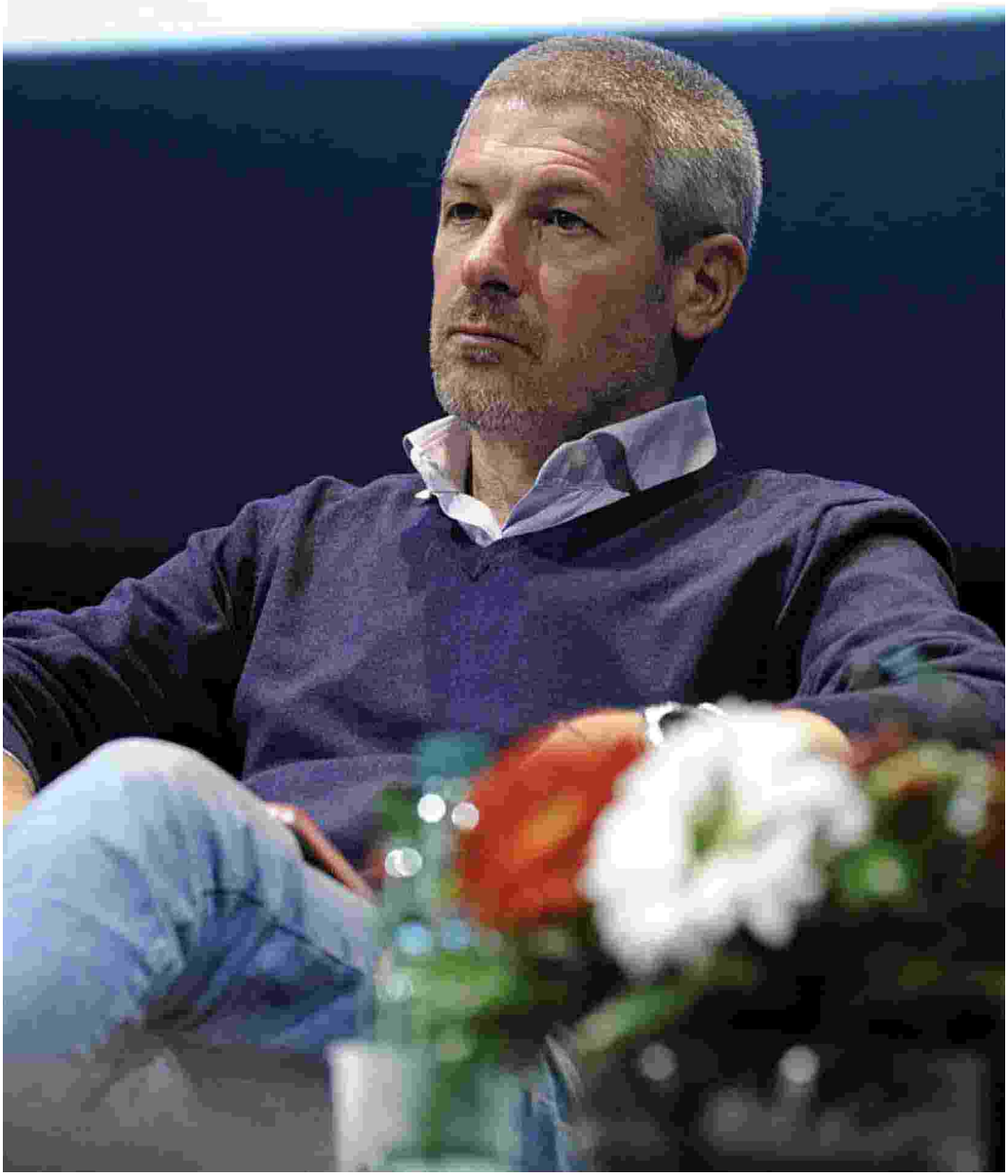
IL DUBBIO

Quotidiano

Data 17-06-2021
Pagina 9
Foglio 2 / 2

FERDINANDO ULIANO

SEGRETARIO FIM-CISL



«Abbiamo deciso di riprenderci le piazze» Il messaggio unitario dei sindacati al governo

«Da Stellantis buone notizie, ma il blocco dei licenziamenti deve essere mantenuto»

INTERVISTA

045688

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.